



di Paolo Santanchè

Il bisturi dei belli



Superiamo il tabù dei ritocchini

Il gossip è inflazionato da personaggi che negano spudoratamente evidenti ricorsi alla chirurgia estetica o che trovano le più patetiche giustificazioni a interventi che è impossibile negare.

Perché? Cosa c'è di male nell'aver cura del proprio corpo e della propria immagine? Nessuno polemizza al ricorso al dentista, quand'anche per motivi semplicemente estetici. Perché allora lo si fa per il naso, il seno o il viso? Come si fa a credere a seni sbocciati quando la *teen age* è ormai un ricordo e a

cinquantenni il cui viso non ha mai superato i trent'anni? «Bevo molto, faccio sport, mangio bene» dicono in tante. Ma, seppur salutare, è ovvio che tutto questo non basta a fermare il tempo e a tonificare alcune parti del corpo oltre un certo livello.

È vero che i personaggi, più o meno famosi, sono bersagliati sul web dalle critiche più feroci, ma è altrettanto vero che a questi viene richiesto di essere sempre perfetti, guai a ingrassare o a invecchiare.

A tutto ciò si aggiungono i giornalisti che con brillante acume titolano: «Tizia irriconoscibile, sfigurata dalla chirurgia estetica» e mettono a confronto una foto del personaggio 55/60enne con una foto di quando aveva vent'anni. Ma immaginate come sarebbe stata senza chirurgia? Avete visto le foto di Brigitte Bardot, che non ha mai fatto

nulla? Neanche con la fantasia si riesce a ritrovare un ricordo dell'antica bellezza, non sembra più neanche lei. Vi ricordate invece la compianta Virna Lisi, che a quasi ottant'anni sembrava una bellissima signora di poco più che cinquanta?

Quindi, non dico di ostentare gli interventi come status symbol, sul modello americano, ma di utilizzarli con discrezione e, soprattutto, senza vergogna, alla faccia degli stupidi haters, ma con rispetto per l'intelligenza degli altri lettori. Insomma, è ora di infrangere il tabù del ritocchino e della chirurgia estetica e parlarne liberamente. Anche perchè portrebbe aiutare tante persone - vip a parte - a sentirsi più sicure di se stesse e in armonia con il proprio corpo.